

RELAZIONE ANNUALE 2015

della
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI PER LA DIDATTICA
della Scuola di Giurisprudenza
approvata nella riunione del 16/12/2015

INDICE

1. Composizione
2. Calendario degli incontri
3. Considerazioni iniziali
4. Dati utilizzati
5. Analisi dei dati
6. Conclusioni

* * *

1. COMPOSIZIONE

La Commissione è attualmente composta da:

prof. Daniele Corletto
prof. Giuliana Cerdonio Chiaromonte
prof. Stefano Solari
prof. Mauro Trivellin
sig. Francesco Camporese
sig. Dario Ficchi Nastasi
sig.ra Rhoda Frimpong
sig.ra Irene Ravazzolo

Il prof. Corletto è subentrato, come Presidente della Scuola, al prof. Umberto Vincenti in data 5 novembre 2015.

* * *

2. CALENDARIO DEGLI INCONTRI

- Mercoledì 4 novembre 2015
 - *Elezioni del Presidente della Commissione per il triennio 2015/2018*
 - *Analisi dello stato dell'arte e calendarizzazione dei lavori*
- Mercoledì 25 novembre 2015
 - *Analisi dei dati resi disponibili dal Servizio accreditamento*

- *Valutazione delle prime parti dei Rapporti di Riesame 2016*
- Lunedì 14 dicembre 2015
 - *Analisi dei dati raccolti e prima stesura della Relazione annuale 2015*
- Mercoledì 16 dicembre 2015
 - *Stesura definitiva della Relazione annuale 2015*

I Componenti della Commissione paritetica hanno inoltre partecipato come uditori agli incontri dei GAV.

* * *

3. CONSIDERAZIONI INIZIALI

La Commissione evidenzia la peculiarità della Scuola di Giurisprudenza, che si articola in soli due corsi di studio, e la conseguente necessità di rendere l'iter per l'autovalutazione meno dispersivo e più efficace attraverso una maggiore integrazione con i GAV. In questo senso la Commissione segnala di aver già avviato un percorso di congiunta operatività mediante la partecipazione dei membri alle riunioni del GAV.

Risulta quindi difficile aggiungere informazioni significative rispetto a quanto evidenziato nel Rapporto di Riesame.

* * *

4. DATI UTILIZZATI

Per queste analisi sono stati presi in considerazione i seguenti documenti:

- il Rapporto di Riesame del CLM in Giurisprudenza - a.a. 2014/15;
- il Rapporto di Riesame del CL in Consulente del Lavoro - a.a. 2014/15;
- la Relazione finale del Progetto Drop Out;
- i dati forniti dal Servizio accreditamento dell'Università degli Studi di Padova;
- i dati statistici disponibili in Alma Laurea;
- i dati statistici presenti in University;
- i dati elaborati direttamente dalla Commissione.

* * *

5. ANALISI DEI DATI

Si fa presente che i dati Almalaurea hanno una certa validità su un ciclo di carriera degli studenti molto più lungo di quanto non sia l'intervallo temporale delle valutazioni della Commissione. Quindi i laureati intervistati non possono fornire un feed-back preciso sulle azioni degli ultimi 3 anni in quanto portatori di impressioni determinate molto tempo prima. Perciò si ritiene che non si possano leggere i dati rilevati annualmente come conseguenza immediata dei provvedimenti suggeriti nei Rapporti di Riesame o indicati nella Relazione Annuale.

Tab.1 Iscrizioni e durata corso di studio (dati forniti dall'Ateneo)

2013-2014	pre-iscrizioni	var.anno prec.	immatricolati	var.anno prec.	abbandoni 1° anno	2012-13	durata media del cds	Ritardo medio %
L-14 Consulente del Lavoro	258	-7,2%	163	-5,2%	19,3%	17,5%	4,56	52%
LMG/01 Giurisprudenza PD	717	-1,6%	321	-1,5%	16,2%	15,3%	6,99	39,8%
LMG/01 Giurisprudenza TV		(con PD)	140	0,0%	23,4%	16,9%	6,8	36,0%

Tab.2 Immatricolazioni (dati forniti dall'Ateneo)

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale	var.anno prec.
L-14 Consulente del Lavoro	164	151	373			688	1,50%
LMG/01 Giurisprudenza PD	316	297	275	246	991	2125	-5,80%
LMG/01 Giurisprudenza TV	142	109	95	94	386	826	-10,60%

Tab.3 Voti di laurea (dati forniti dall'Ateneo)

2014	Numero di laureati per voto di laurea (in centodecimi)						Totale
	Meno di 80	81-89	90-99	100-105	106-110	110 e lo-de	
L-14 Consulente del Lavoro	1	35	34	11	5	2	88
% su totale	1,1%	39,8%	38,6%	12,5%	5,7%	2,3%	100,0%
LMG/01 Giurisprudenza PD		12	110	57	18	18	215
% su totale	0,0%	5,6%	51,2%	26,5%	8,4%	8,4%	100,0%
LMG/01 Giurisprudenza TV		7	46	34	10	14	111
% su totale	0,0%	6,3%	41,4%	30,6%	9,0%	12,6%	100,0%

La Commissione osserva che il numero delle immatricolazioni sostanzialmente si è stabilizzato, in controtendenza rispetto a quanto avviene nei corsi di studio giuridici di altri Atenei. Il calo degli iscritti totali è imputabile soprattutto alla laurea magistrale ed ai cali di immatricolazioni degli anni precedenti.

La Commissione segnala ai rispettivi GAV e Consiglio di Corso di Studi che il punteggio medio di Laurea in Consulente del Lavoro risulta essere per il 70% inferiore ai 99/110.

A - Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali

Giurisprudenza – I dati sono stati raccolti da Almalaurea e sono relativi a interviste a tre anni dalla laurea in quanto maggiormente significativi. La preparazione degli studenti è prevalentemente orientata alle tradizionali professioni legali (magistratura, notariato, avvocatura). Una leggera carenza si manifesta nell'orientamento al settore impiegatizio privato. Il nostro Corso denuncia una debolezza negli stage aziendali rispetto agli altri Atenei: solo il 12,3% frequenta uno stage, mentre il 26,3% a Bologna (BO); 26,3% a Trento (TN); 26,7% a Ferrara (FE); 26,6% a Trieste (TS); 25,9% a Udine (UD). In un momento di difficile assorbimento da parte delle libere professioni e delle Amministrazioni Pubbliche, questo canale di sbocco lavorativo nel settore privato potrebbe essere oggetto di un miglioramento. Il prossimo anno sarà disponibile la relazione dei referenti per il mondo del lavoro.

Consulente del Lavoro - Il principale percorso lavorativo prevede un tirocinio. Questo rende i dati di Almalaurea poco significativi perché raccolti esclusivamente a un anno dalla laurea. Diversamente dalla Magistrale, il percorso dello stage in azienda è molto più seguito: 23,3% dei laureati, mentre il 44,2% svolge il tirocinio. Più di un terzo degli studenti aveva già iniziato a lavorare prima di iscriversi al Corso, quindi si rileva un elevato numero di studenti lavoratori. Per quanto riguarda i settori d'impiego, si segnala un'omogenea distribuzione tra i settori privati dell'economia. Non si rilevano invece carriere nel settore pubblico.

B - Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle competenze di riferimento

Giurisprudenza - Il Corso si dimostra efficace soprattutto per le libere professioni e per le carriere in Magistratura.

I laureati a distanza di tre anni giudicano elevato l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea nell' 82,7% dei casi con percentuale notevolmente superiore a quella degli altri Atenei (55,6 BO; 60,5 TN; 54,8 FE; 50,0 TS; 52,6 UD). Inoltre, le competenze acquisite con la laurea sono giudicate efficaci dall' 87,7% degli ex-studenti, anche in questo caso con valori nettamente superiori alla concorrenza del Nord-Est (64,6 BO; 65,0 TN; 76,2 FE; 70,6 TS; 57,9 UD).

L'età media alla laurea nella Magistrale in Giurisprudenza è di 26,3 anni, dato superiore alla media di Ateneo che tuttavia non si discosta dai dati di Bologna e di Trento, solo a Udine il tempo medio di laurea è inferiore, ma solo di 0,8 anni (26,3 BO; 26,3 TN; 26,7 FE; 26,6 TS; 25,9 UD).

L'elevato numero di laureati a Padova che frequentano dottorati di ricerca testimonia l'eccellenza della Scuola. Ben il 10,4% degli intervistati di Almalaurea è infatti stato ammesso (4,6 BO, 5,3 TN; 4,1 FE; 5,9 TS; 8,3 UD).

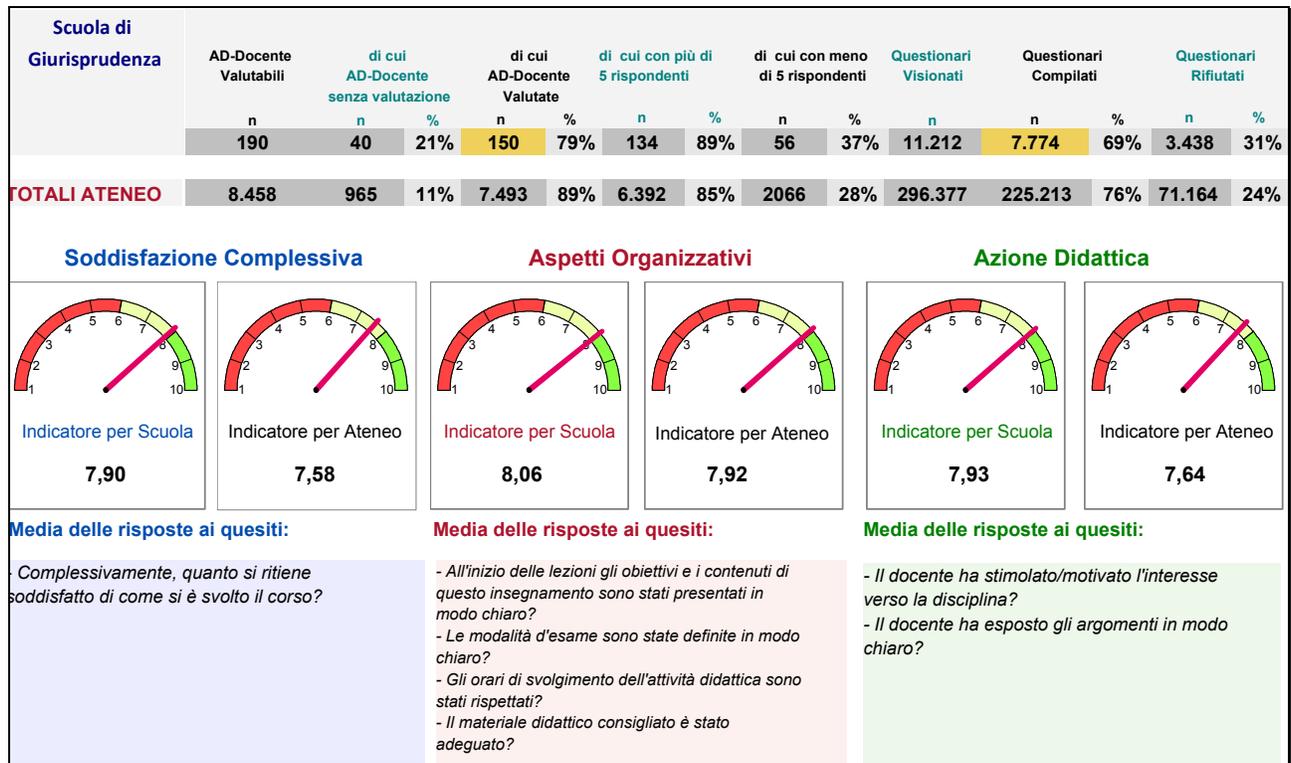
Consulente del Lavoro - Il 100% dei laureati ha notato un miglioramento nelle competenze professionali; il 52,7% sostiene di aver effettivamente utilizzato queste competenze nel lavoro. Il 52,7% sostiene l'efficacia della laurea per il lavoro svolto.

Sui dati Almalaurea forniti dall'Ateneo, si evidenzia che il tasso di occupazione a un anno è del 69% contro il 36% di Ateneo. Il tasso di "sfiduciati" è del 28% contro il 43% di Ateneo: un risultato eccezionale nel presente contesto che conferma la bontà del Corso.

L'89% degli studenti dichiara di essere soddisfatto del corso di laurea (contro l'87% di Ateneo). Si ri-iscriverebbe il 70% contro il 69% di Ateneo. La prima remunerazione è, ad ogni modo, bassa (678 euro contro 907 medi di Ateneo). L'utilizzo delle competenze è in linea con i dati medi di Ateneo.

C - Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e strutture didattiche in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

Fig.1 Risultati delle valutazioni degli studenti relativi alla Scuola nel complesso



Tab.4 Risultati delle valutazioni degli studenti relativi ai corsi di studio

Corso di Studio			Ad-Docente Valutabili	di cui Ad-Docente senza valutazione	di cui Ad-Docente valutate	di cui con più di 5 rispondenti	di cui con meno di 5 rispondenti	Questionari Visionati			Questionari Compilati			Questionari Rifiutati			Media Soddisfazione	Media Aspetti Organizzativi	Media Azione Didattica
								n°	n°	%	n°	n°	%	n°	n°	%			
Laurea triennale (DM270)	Consulente del lavoro - GI0269	Padova	22	0	22	100%	22	100%	0	2.933	2.065	70%	868	30%	7,38	7,59	7,37		
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Giurisprudenza - GI0270	Treviso	68	19	49	72%	46	94%	22	2.351	1.696	72%	655	28%	8,21	8,37	8,26		
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Giurisprudenza - GI0270	Padova	100	21	79	79%	66	84%	34	5.928	4.013	68%	1915	32%	7,87	8,02	7,91		
TOTALI	Scuola di Giurisprudenza		190	40	150	79%	134	89%	56	11.212	7.774	69%	3438	31%	7,90	8,06	7,93		

Per quanto riguarda la valutazione della didattica, la Scuola ha ottenuto risultati medi molto buoni e superiori a quelli dell'Ateneo. Gli insegnamenti giudicati insufficienti sono solo due su 150.

Giurisprudenza - Il 31% degli studenti lamenta un eccessivo impegno di studio. Il 41% lamenta un rapporto con i docenti non ideale. Il 46% lamenta una non totale adeguatezza delle aule.

Si è agito per razionalizzare la collocazione degli insegnamenti negli anni e nella settimana onde favorire la frequenza

Per quanto riguarda le criticità segnalate con riferimento alle aule, avendo migliorato la gestione degli spazi, ci si aspetta un risultato migliore per i prossimi anni.

Gli abbandoni sono in linea con il dato di Bologna, sono invece leggermente superiori a Treviso che è penalizzata dalla sua perifericità. I laureati in corso nel 2013-14 erano il 5,4% a Padova e 10,8% a Treviso (in calo): dato ancora lontano da quello di Bologna (29,6%).

Consulente del Lavoro - Solo il 14% ritiene che lo studio sia troppo impegnativo. Il 19% non è soddisfatto dei rapporti con i docenti e, come per Giurisprudenza, il 40% lamenta l'inadeguatezza delle aule. I laureati in corso sono il 18,1% stante l'elevato numero di studenti lavoratori.

D - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Giurisprudenza - Il Corso risulta più selettivo di quelli del Nord-Est e i voti degli esami sono mediamente più bassi di quelli di Bologna. Il 40% degli studenti lamenta una cattiva organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni).

Consulente del Lavoro - Il 33% degli studenti ritiene che l'organizzazione degli esami non sia soddisfacente per più della metà dei corsi.

Anche in questo caso, per entrambi i corsi, ci si attende un netto miglioramento in ragione dei provvedimenti adottati. Non vi sono state segnalazioni di criticità quanto alle metodologie utilizzate nella valutazione degli studenti rispetto agli obiettivi di apprendimento.

E – Completezza ed efficacia del riesame

Dall'analisi degli obiettivi posti dai Rapporti di Riesame 2015 e acquisiti i pareri dei rispettivi GAV si presentano le seguenti considerazioni.

La Commissione rileva che l'obiettivo primario di effettuare una valutazione condivisa del rapporto tra crediti e "peso" dei programmi, presente in entrambi i Rapporti di Riesame, anche negli anni precedenti, non è stato raggiunto, nonostante gli sforzi dei rispettivi GAV.

Giurisprudenza - Per quanto riguarda in particolare il CLM in Giurisprudenza sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Obiettivo in ingresso n.1: *“Sostenere gli studenti con debito formativo.”*
Prima dell'inizio delle lezioni, con il fine di consentire una scelta più consapevole da parte degli studenti, è stata resa obbligatoria per gli studenti con debito formativo la frequenza di un corso di recupero dedicato all'acquisizione di un metodo di studio a livello universitario e degli elementi base di logica, al termine del quale viene svolta una prova di verifica finale.
- Obiettivo in itinere n.1: *“Favorire l'applicazione di adeguati metodi di studio.”*
E' stato inserito nella home page del sito della Scuola del materiale relativo alle metodologie di studio a livello universitario predisposto dal Servizio di Assistenza Psicologica dell'Ateneo. Sono state aumentate le occasioni di discussioni, sia con i docenti sia con i tutor, con gli studenti per acquisire o migliorare un metodo di studio adeguato, anche con appositi incontri dedicati esclusivamente alle modalità di stesura di una tesi.
- Obiettivo in itinere n.2: *“Ridurre la frammentazione dell'orario delle lezioni.”*
In sede di composizione dell'orario delle lezioni sono stati, per quanto è stato possibile, utilizzati i seguenti criteri atti a ridurre la frammentazione del medesimo: compattare le materie dello stesso anno in modo sia da ridurre i tempi morti tra una lezione e l'altra sia da lasciare "libero" almeno un giorno, così da consentire agli studenti di avere maggior tempo da dedicare allo studio individuale.

- Obiettivo in uscita n.2 (già nel RR 2014): *“Modulare il periodo di studio da dedicare alla stesura della tesi.”*
Il problema è stato affrontato al momento solo in sede di GAV, ma a differenza di quanto successo nell'altro CdS, non si è ancora giunti alla formulazione di una proposta definitiva. Si rileva che anche nell'ultima sessione di laurea sono emerse criticità in ordine alla pronta presenza dei commissari (effettivi e supplenti) sia sull'assegnazione dei punti tesi.
- Obiettivo nell'esperienza dello studente n.1: *“Risoluzione delle problematiche relative a singoli insegnamenti emerse dalle “Opinioni degli studenti 2013/14””*
La Presidente del CdLM ha avuto dei colloqui diretti con i docenti i cui insegnamenti, in sede di analisi dei risultati delle “Opinioni degli studenti 2013/2014”, aveva mostrato alcune criticità.
- Obiettivo per il mondo del lavoro n. 1 (già nel RR 2013): *“Ovviare alla carenza di dati pienamente attendibili sulla collocazione dei laureati padovani in giurisprudenza nel mondo del lavoro e curare una maggiore e più capillare informazione circa il livello di preparazione raggiunto.”*
Ancora una volta è emersa la difficoltà di acquisire dati certi e significativi sui laureati del Corso.
- Obiettivo per il mondo del lavoro n. 2 (già nel Riesame 2013): *“Incentivare la fruizione di stage in particolare presso enti pubblici, ma anche nell'impresa privata, tramite il Servizio stage di ateneo”*
Non vi sono particolari novità in merito essendo tutti in attesa della sottoscrizione di un accordo nazionale per lo svolgimento del tirocinio formativo negli ultimi sei mesi di studio. Con la nomina dei due “Referenti del Corso per i rapporti il mondo del lavoro” (uno per Padova e uno per Treviso) si è cercato di dotare il Corso di un canale diretto di comunicazione e di promozione verso il mondo del lavoro, in particolare si punta a incrementare sia l'attivazione di *stage* per laureandi o neolaureati sia di creare nuove forme di facilitazione all'accesso al lavoro, mettendo in contatto i laureanti con gli studi professionali e le aziende del territorio.

Consulente del Lavoro - Per quanto riguarda in particolare il CL in Consulente del Lavoro sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Obiettivo in ingresso n.1: *“Sostenere gli studenti con debito formativo.”*
Prima dell'inizio delle lezioni, con il fine di consentire una scelta più consapevole da parte degli studenti, è stata resa obbligatoria per gli studenti con debito formativo la frequenza di un corso di recupero dedicato all'acquisizione di un metodo di studio a livello universitario e degli elementi base di logica, al termine del quale viene svolta una prova di verifica finale.
- Obiettivo in itinere n.1: *“Favorire l'applicazione di adeguati metodi di studio.”*
E' stato inserito nella home page del sito della Scuola del materiale relativo alle metodologie di studio a livello universitario predisposto dal Servizio di Assistenza Psicologica dell'Ateneo. Inoltre è stato approvato il “Documento sui buoni rapporti tra docenti e studenti”, è stato espressamente previsto che i docenti dedichino una specifica attenzione alle esigenze di avanzamento negli studi da parte degli studenti.
- Obiettivo in itinere n.2: *“Ridurre la frammentazione dell'orario delle lezioni.”*
In sede di composizione dell'orario delle lezioni sono stati utilizzati i seguenti criteri atti a ridurre la frammentazione del medesimo: compattare le materie dello stesso anno in

modo sia da ridurre i tempi morti tra una lezione e l'altra sia da lasciare "libero" almeno un giorno, così da consentire agli studenti di avere maggior tempo da dedicare allo studio individuale.

- Obiettivo in itinere n.3: *"Valutazione della congruità di particolari profili dell'offerta formativa."*
Dopo la somministrazione di un apposito questionario agli studi professionali si è svolto un incontro ufficiale con il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Padova. Alla luce di quanto emerso il GAV ha avvertito la necessità di avviare un processo di analisi per valutare l'adeguatezza dell'attuale offerta formativa con quelle che sono le necessità della pratica professionale, in primis l'esame di Stato.
Oggetto di studio è anche la possibilità di ridurre, se non eliminare, gli attuali corsi integrati per rendere più diretto il rapporto cfu/insegnamenti.
- Obiettivo in uscita n.1 (già nel RR 2014): *"Agevolare gli studenti perché possano reperire in tempi certi un docente disponibile ad attribuire la tesi di laurea, tenendo conto nei limiti del possibile delle preferenze espresse dagli studenti medesimi."*
In linea con quanto previsto dal "Documento di buone pratiche nei rapporti tra docenti e studenti", dopo aver chiarito le tipologie di tesi a disposizione degli studenti, il Consiglio del CdS, in data odierna, ha stilato una serie di criteri per facilitare gli studenti a ottenere un argomento di tesi.
- Obiettivo in uscita n.2 (già nel RR 2014): *"Modulare il periodo di studio da dedicare alla stesura della tesi."*
Sono state chiarite le due diverse tipologie di tesi tra le quali lo studente può scegliere e il loro peso in sede di valutazione finale.
- Obiettivo nell'esperienza dello studente n.1: *"Risoluzione delle problematiche relative a singoli insegnamenti emerse nella "Relazione Drop Out 2013/14."*
Il Presidente ha avuto degli appositi colloqui con i docenti di alcune specifiche materie che, in sede di analisi dei risultati del "Drop Out 2013/2014" avevano mostrato alcune criticità.
- Obiettivo nell'esperienza dello studente n.2: *"Risoluzione delle problematiche relative a singoli insegnamenti emerse dalle "Opinioni degli studenti 2013/14"."*
Il Presidente ha avuto un apposito colloquio con il docente di un insegnamento che, in sede di analisi dei risultati delle "Opinioni degli studenti 2013/2014" avevano mostrato alcune criticità.
- Obiettivo per il mondo del lavoro n.1 (già nel RR 2014): *"Acquisire informazioni più dettagliate in ordine ai deficit di preparazione degli studenti rispetto alle competenze e abilità richieste in concreto dalla pratica professionale."*
Oltre al questionario per la rilevazione dei dati circa l'adeguatezza della preparazione universitaria rispetto a quanto richiesto al praticante consulente, proposto agli studi professionali della Provincia di Padova si è svolto un incontro ufficiale con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro nella persona del suo Presidente. Sulla base di quanto emerso il GAV ha avviato un'analisi per valutare l'adeguatezza dell'attuale offerta formativa con quelle che sono le necessità della pratica professionale, in primis l'esame di Stato.
- Obiettivo per il mondo del lavoro n.2: *"Facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro."*
Con la nomina di "Referente del Corso per i rapporti il mondo del lavoro" si è cercato di dotare il Corso di un canale diretto di comunicazione e di promozione verso il mondo de

lavoro, in particolare si punta a incrementare sia l'attivazione di *stage* per laureandi o neolaureati sia di creare nuove forme di facilitazione all'accesso al lavoro, mettendo in contatto i laureanti con gli studi professionali e le aziende del territorio.

F – Gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I Corsi della Scuola hanno avuto via via un incremento nella partecipazione degli studenti nei questionari di valutazione. L'abbassamento nell'a.a. 2014/2015 è da ascrivere al problema tecnico/informatico che ha interessato gli insegnamenti opzionali del 1° semestre che sono rimasti non accessibili agli studenti. Permangono dei dubbi circa alcuni valori trasmessi dal Servizio accreditamento che difficilmente potrebbero corrispondere alla situazione reale.

G – Disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS

Confrontati con i dati disponibili su universality.it di alcune tra le maggiori Università come la Cattolica di Milano e Bologna, sarebbe auspicabile un miglioramento della presentazione dei dati statistici relativi all'opinione degli studenti e dei laureati così come i dati di ingresso, di percorso, di uscita e riguardanti l'efficacia esterna.

* * *

6. CONCLUSIONI

Pur ritenendo nel complesso confermata l'adeguatezza dell'offerta formativa della Scuola e il suo gradimento da parte degli studenti, la Commissione nel concludere i suoi lavori ritiene di dover fare le seguenti considerazioni.

Con riferimento agli aspetti didattici, la Commissione prende atto che nel corso di questi anni non si è riusciti, nonostante gli sforzi dei GAV, a effettuare una valutazione condivisa del rapporto tra crediti e "peso" dei programmi.

Con riferimento alla possibilità di rivedere incisivamente gli attuali ordinamenti didattici del Corso di Laurea Magistrale, la Commissione segnala che la rilevanza interdipartimentale del Corso non manchi di generare problemi di coordinamento e di equilibrio fra i due Dipartimenti, rendendo più problematica e faticosa l'attuazione dei provvedimenti individuati come necessari al miglioramento della didattica: in particolare non si è ancora potuto procedere alla riallocazione dei CFU.

Con riferimento agli aspetti organizzativi, la Commissione ritiene che l'attuale sistema UNIWEB sia ancora un sistema poco accessibile e per niente immediato sia per gli studenti sia per i docenti. A livello di Regolamento di ateneo si segnalano i numerosi problemi che l'attuale sistema di registrazione esami sta provocando, non ultima la finta dematerializzazione dei registri e dei libretti a cui i docenti hanno dovuto sopperire con altrettanti foglietti ufficiosi.

Con riferimento agli aspetti strutturali, la Commissione ritiene che i corsi della Scuola, non essendo a numero programmato e non prevedendo la frequenza obbligatoria, finiscano inevitabilmente con l'aver dei momenti di criticità in ordine ai servizi e alle strutture disponibili, considerato che non è possibile gestire in anticipo il reale flusso degli studenti. Si tratta comunque di criticità temporanee dovute a picchi di presenze che poi in modo del tutto naturale trovano un loro assestamento.

Con riferimento ai rapporti docenti-studenti, la Commissione si dispiace che i proponimenti, così chiaramente espresso nel “Documento per i buoni rapporti tra docenti e studenti”, siano rimasti in molti casi inapplicati e invita la Scuola ad attivare mezzi di comunicazione e di trasparenza che rendano maggiormente visibili le criticità.

Con riferimento al mondo del lavoro, la Commissione, preso atto che le attuali banche dati disponibili, non riescono a fornire un quadro esauriente della collocazione dei laureati nel mondo del lavoro, propone quindi di destinare parte del fondo miglioramento della didattica per istituire un apposito osservatorio.

* * * * *

Padova, 16 dicembre 2015